



Borsa di studio attivata ai sensi di quanto disposto dal D.M. n. 1061 del 10/08/2021

Titolo del progetto: L'innovazione digitale nel settore giustizia: tra utilizzo dell'IA e decisione robotica

La borsa sarà attivata sul seguente corso di dottorato accreditato per il XXXVII ciclo:
DIRITTO PUBBLICO, COMPARATO E INTERNAZIONALE

Responsabile scientifico: Prof. Beniamino Caravita di Toritto

Area per la quale si presenta la richiesta: INNOVAZIONE

Numero di mensilità da svolgere in azienda: 6

Numero di mensilità da svolgere all'estero: 6 presso Sony Computer Science Lab, Paris, France / Wind Italia

Azienda: Sony Computer Science Lab, Paris, France / Wind Italia

Il Dipartimento è disponibile a cofinanziare per un importo pari a euro: 7000,00

Dipartimento finanziatore: DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE con delibera del 20/09/2021

Progetto di ricerca:

L'incidenza dell'Intelligenza artificiale sulla vita dell'individuo costituisce un dato inconfutabile. Tale risorsa - definibile, non a caso, una "disruptive innovation" - appare certamente dotata di innumerevoli potenzialità, pur permanendo, al tempo stesso, consapevolezza dei rischi sottesi all'utilizzo di tale tecnologia.

In tale scenario, caratterizzato da luci e ombre, la ricerca intende focalizzarsi sulle opportunità derivanti dall'applicazione degli strumenti dell'IA al settore della giustizia, un ambito sempre più coinvolto nel processo di transizione digitale.

L'analisi procederà lungo tre direttive:

analizzare le problematiche e i vantaggi derivanti dalla creazione di meccanismi predittivi e dall'utilizzo della decisione robotica in un'area affetta da croniche lentezze lesive per i diritti dei singoli;

valutare la necessità di introdurre limiti e cautele in relazione all'applicazione di meccanismi decisori robotizzati, ai fini di assicurare la trasparenza e l'imparzialità del procedimento. Il focus di tale riflessione verterà, in sintesi, sull'ipotesi di individuare modalità per garantire che la decisione umana mantenga, anche all'interno di un procedimento più rapido e automatizzato, l'ultima parola;

riflettere sull'applicazione di eventuali meccanismi di razionalizzazione e differenziazione nell'utilizzo dell'IA all'interno del sistema giudiziario, allo scopo di assicurare che tale strumento rappresenti una base di supporto adeguata e modellata in relazione all'oggetto del giudizio. Dovranno essere prese in esame, al riguardo, specifiche variabili quali la serialità della causa, l'afferenza all'area della mediazione obbligatoria, l'incidenza della valutazione tecnica, il grado di giudizio e la complessità del caso sub iudice.

Tale analisi rileva, dunque, come punto di vista privilegiato per promuovere un'indagine di più ampio respiro volta a ragionare sulla necessità di una lex robotica generalis, idonea a farsi carico delle molteplici esigenze di regolamentazione emergenti nel settore.

Titolo del progetto (inglese): Digital innovation in the justice sector: between the use of AI and robotic decisions

Progetto di ricerca (inglese):

The impact of artificial intelligence on the life of the individual is an irrefutable fact. This resource - definable, not surprisingly, as 'disruptive innovation' - certainly appears to have innumerable potentials, while at the same time

remaining aware of the risks involved in the use of this technology.

In this scenario, characterized by lights and shadows, the research intends to focus on the opportunities deriving from the application of AI tools to the justice sector, an area increasingly involved in the digital transition process.

The analysis will proceed along three directives:

to analyze the problems and advantages deriving from the creation of predictive mechanisms and the use of robotic decisions in an area affected by chronic slowness which damages the rights of individuals;

to assess the need to introduce limits and cautions in relation to the application of robotic decision-making mechanisms, in order to ensure the transparency and impartiality of the procedure. The focus of this reflection will be, in summary, on the hypothesis of identifying ways to ensure that the human decision keeps the last word, even within a faster and more automated procedure;

to reflect on the application of any rationalization and differentiation mechanisms in the use of AI within the judicial system, in order to ensure that this tool represents an adequate and modeled support basis in relation to the object of the judgment. In this regard, specific variables such as the seriality of the case, the relevance to the area of compulsory mediation, the impact of the technical assessment, the degree of judgment and the complexity of the sub iudice case will have to be considered.

This analysis therefore provides a privileged point of view to promote a broader investigation aimed at reasoning about the need for a 'lex robotica generalis', suitable for taking on the multiple regulatory needs emerging in the sector.